

SCIENZA&VITA: «ORA VA CONTRASTATA PER LEGGE»

17/12/2015 «In attesa di strumenti legali chiari per contrastare efficacemente questa pratica, non possiamo che essere soddisfatti di questa autorevole ed esplicita condanna della maternità surrogata vista per quello che è: strumento di prevaricazione e sfruttamento», è il commento del presidente nazionale Paola Ricci Sindoni



«Il voto con cui il Parlamento europeo sancisce la condanna dell'utero in affitto rimarca con forza l'importanza di non cedere alle lusinghe della dittatura dei desideri che, in nome di presunti diritti dei più forti, rendono l'essere umano merce e tolgono dignità ai più deboli». È il commento di Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita. «In attesa di strumenti legali chiari per contrastare efficacemente questa pratica, non possiamo che essere soddisfatti di questa autorevole ed esplicita condanna della maternità surrogata vista per quello che è: strumento di prevaricazione e sfruttamento», prosegue la nota. «È evidente che gli appelli internazionali lanciati da più parti stanno finalmente trovando ascolto in sedi istituzionali». Poi conclude: «L'utero in affitto, prodotto tecnogeno ed espressione drammatica dell'ipertestualizzazione del corpo femminile, rappresenta la punta estrema della strumentalizzazione delle donne in difficoltà ma anche ormai la figura sconsolante del nichilismo postmoderno che ci avvolge».

COMMENTA CON:



#R#W#J#R#P#H#Q#L

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 1000 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la [policy sui commenti](#).

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI